

## San Giovanni Teatino (CH). Inquinamento ambientale, il Sindaco Caldarelli ordina la sospensione delle attività di lavorazione dell'azienda "Tubi Spa"

**Inquinamento ambientale, il Sindaco Caldarelli ordina la sospensione delle attività di lavorazione dell'azienda "Tubi Spa"**



Verino Caldarelli

Con un'ordinanza emessa nella mattinata odierna, il Sindaco di San Giovanni Teatino, Verino Caldarelli, ha disposto "l'immediata sospensione di tutte le attività di lavorazione connesse alla sabbatura, verniciatura, bitumatura e primerizzazione di tubi da svolgere sia all'interno che nelle aree di pertinenza dello stabilimento" della ditta "Tubi SpA", sito a Sambuceto in via Po. Il provvedimento, così come spiegato nel testo dell'ordinanza, è stato adottato in virtù del mancato "rispetto", da parte della suddetta azienda, "degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di inquinamento ambientale", nell'ambito di una vicenda nata dalla segnalazione, con nota del 27 luglio 2010 inviata dal Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica del Dipartimento Prevenzione di Chieti della ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti, di "sospette immissioni in atmosfera di fumi irritanti per le mucose, e quindi nocivi alla salute pubblica, provenienti dall'impianto produttivo" della stessa "Tubi SpA". Con nota n.4402 del 07/07/2010, poi, il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Chieti aveva trasmesso la relazione ARTA inerente all'esito dei controlli effettuati sulle emissioni in oggetto, da cui risultava che "l'impianto non era provvisto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs 152/06". Attraverso la stessa nota, la Provincia di Chieti aveva anche chiesto al Comune di San Giovanni Teatino di "valutare la possibilità di intervenire con apposita ordinanza a tutela della salute pubblica ai sensi dell'art. 50, comma 5, del D.Lgs 267/00". L'ordinanza emessa nella giornata odierna, inoltre, si fonda anche sulla base di analoghi precedenti inerenti alla ditta "Tubi Spa", in merito alla cui area di lavoro, "già in data 21/11/2006, a seguito degli accertamenti effettuati dall'Arta di Chieti, era stata rilevata la presenza, all'interno delle acque sotterranee, di elevate concentrazioni di componenti altamente tossiche (Percloroetilene, Tricloroetilene, Triclorometano, 1,2 Dicloroetilene, Sommatoria degli Organoalogenati cancerogeni, ed Idrocarburi espressi come n-esano), riconducibili alle materie prime utilizzate nell'attività produttiva della ditta stessa", con "grave pericolo per la salute pubblica". A fronte di tale situazione, va precisato, era stata "emessa ordinanza sindacale n. 137/06 con la quale si disponeva l'adozione di tutti gli interventi necessari alla messa in sicurezza d'emergenza, alla bonifica e al ripristino ambientale del sito inquinato". "Dopo ripetuti solleciti, la ditta Tubi S.p.A. ha presentato, in data 27/12/07, il Piano di Caratterizzazione ex art. 242 D.Lgs. 152/06 per il sito inquinato, approvato in data 18/02/08". Ad oggi, tuttavia, "nonostante i termini assegnati alla Tubi SpA per la presentazione del progetto di bonifica o di messa in sicurezza operativa ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.", l'azienda stessa "è rimasta inadempiente". Sulla base di tali presupposti, il Sindaco di San Giovanni Teatino, "ritenuto di dover intervenire con urgenza al fine di salvaguardare la salute pubblica e la qualità dell'ambiente da ogni possibile pericolo derivante dalla presenza di sostanze inquinanti e pericolose sia nell'aria che nelle acque sotterranee, nonché dal perdurare di lavorazioni industriali eseguite senza il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di inquinamento ambientale", ha dunque ordinato alla ditta "Tubi Spa" non solo

“l'immediata sospensione di tutte le attività di lavorazione connesse alla sabbiatura, verniciatura, bitumatura e primerizzazione di tubi”, ma anche “l'adozione”, e la successiva documentazione, “di tutti i necessari interventi volti a scongiurare ogni pericolo di aggravamento della situazione di inquinamento ambientale in essere”.

Prot. n.

Ordinanza n.

IL SINDACO

Premesso che in data 27/07/2010 prot. 12725, è pervenuta la nota, prot. n° 52331 U10/CH del 21/07/2010, del Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica Dipartimento Prevenzione di Chieti della ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti, con la quale si segnalano sospette immissioni in atmosfera di fumi irritanti per le mucose e, quindi, nocivi alla salute pubblica, provenienti dall'impianto produttivo della ditta TUBI SpA, sita in via Po di questo Comune;

Che con nota 4402 del 07/07/2010, acclarata al prot. al n. 11505 del 08/07/2010, la Provincia di Chieti, Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale ha trasmesso la relazione ARTA - Dip. Prov.le di Chieti - di esito controlli emissioni in atmosfera relativi allo stabilimento della ditta TUBI SpA, da cui risulta che l'impianto non è provvisto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs 152/06;

Che nella stessa nota la Provincia di Chieti ha chiesto che il Comune valuti la possibilità di intervenire con apposita ordinanza a tutela della salute pubblica ai sensi dell'art. 50, comma 5, D.Lgs 267/00;

Ricordato che già in data 21/11/2006, a seguito degli accertamenti effettuati dall'Arta di Chieti presso la stessa ditta Tubi S.p.A., rilevata la presenza all'interno delle acque sotterranee di elevate concentrazioni di componenti altamente tossiche, Percloroetilene, Tricloroetilene, Triclorometano, 1,2 Dicloroetilene, Sommatoria degli Organoalogenati cancerogeni, ed Idrocarburi espressi come n-esano (6420000mg/l), riconducibili alle materie prime utilizzate nell'attività produttiva della Tubi Spa, che costituiscono grave pericolo per la salute pubblica, è stata emessa ordinanza sindacale n. 137/06 con la quale si disponeva l'adozione di tutti gli interventi necessari alla messa in sicurezza d'emergenza, alla bonifica e al ripristino ambientale del sito inquinato sopra indicato;

Che, dopo ripetuti solleciti, la ditta Tubi S.p.A. ha presentato, in data 27/12/07, il Piano di Caratterizzazione ex art. 242 D.Lgs. 152/06, per il sito inquinato, approvato in data 18/02/08;

Che, a tutt'oggi, nonostante i termini assegnati alla ditta Tubi SpA per la presentazione del progetto di bonifica o di messa in sicurezza operativa ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. la ditta TUBI SpA è rimasta inadempiente;

Ritenuto dover intervenire con urgenza al fine di salvaguardare la salute pubblica e la qualità dell'ambiente da ogni possibile pericolo derivante dalla presenza di sostanze inquinanti e pericolose sia nell'aria che nelle acque sotterranee, nonché dal perdurare di lavorazioni industriali eseguite senza il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di inquinamento ambientale;

Visto l'art. 269, Parte V del D. L.vo n°152/06;

Visto l'art. 50 comma 5 del D. Lgs 18/08/00, n°267;

ORDINA

Alla ditta TUBI SPA, sita in Via Po 82, San Giovanni Teatino, Legale Rappresentante Sig.ra Liliana Soria, via SS. Cosma e Damiano, n. 46, Roma:

- 1) l'immediata sospensione di tutte le attività di lavorazione connesse alla sabbiatura, verniciatura, bitumatura e primerizzazione di tubi da svolgere sia all'interno che nelle aree di pertinenza dello stabilimento sito in via Po di questo Comune;
- 2) l'adozione di tutti i necessari interventi al fine di scongiurare ogni pericolo di aggravamento della situazione di inquinamento ambientale in essere;
- 3) produrre a questo Comune tutta la documentazione attestante gli interventi di cui al punto 2) che precede con riserva di richiedere le opportune verifiche da parte dell'ARTA CH circa il rispetto dei limiti imposti dalla normativa in vigore.

La presente ordinanza è comunicata alla Provincia di Chieti, Assessorato all'Ecologia, all'ARTA Abruzzo-Dipartimento Provinciale di Chieti, alla A.S.L. Dipartimento Prevenzione di San Giovanni Teatino, alla Regione Abruzzo Direzione Turismo, Ambiente Energia, alla Procura di Chieti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Prefetto di Chieti o al Presidente della Giunta Regionale entro 30 giorni dalla notifica.

San Giovanni Teatino, lì 01/09/2010

Il Dirigente Incaricato

Il Sindaco

arch. Silvana Marrocco

dr. Verino Caldarelli